



PROVINCIA  
DI PARMA

# PIANO DELLA PERFORMANCE 2019-2021

NOVEMBRE 2019

## **OBIETTIVI STRATEGICI**

Nonostante le risorse stanziare non siano pienamente adeguate alle necessità dell'Ente, la Provincia di Parma ha comunque individuato, per il triennio 2019-2021, alcuni obiettivi ritenuti maggiormente strategici, sotto elencati.

Per ciascun obiettivo del Piano della performance sono indicati il referente tecnico e politico, i risultati attesi e uno o più indicatori relativi all'anno 2019 che permettono di individuare in modo chiaro e misurabile ciò che intende raggiungere l'obiettivo del progetto.

Gli obiettivi sono stati proposti dai dirigenti, valutati dal Segretario Generale e, successivamente, definitivamente validati e pesati dal Nucleo di valutazione.

Tra gli obiettivi ci sono espliciti richiami a quanto previsto dal Piano anti-corrruzione e dal Piano della trasparenza.

Il Presidente con decreto n° ..... del ....., ha approvato le modifiche al presente Piano della performance, di cui si riportano gli obiettivi strategici da raggiungere nel 2019 nelle pagine seguenti.

Come negli anni passati, i progetti saranno predisposti secondo una struttura ad albero, che aggrega gli obiettivi secondo tre macropolitiche, riviste in base a quanto disposto dalla L.56/2014 e dalla Legge Regionale 13/2015, di cui di seguito si esplicita la composizione:

<b>MACROPOLITICA</b>
<b>POLITICHE PER IL TERRITORIO</b>
<b>POLITICHE PER LA COMUNITA'</b>
<b>POLITICHE DI SUPPORTO INTERNO</b>

## 1. POLITICHE PER IL TERRITORIO

<b>OBIETTIVO</b>	PIANO OPERATIVO DI INTERVENTO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE DERIVANTI DA CRITICITÀ IDRAULICHE A DANNO DELLA REGGIA DI COLORNO.
<b>DESCRIZIONE</b>	Il Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018 “ <i>Codice della protezione civile</i> ” attribuisce alla Provincia la vigilanza sulla predisposizione, da parte delle proprie strutture competenti, di servizi urgenti, anche di natura tecnica, da attivare in caso di emergenze. Il Piano Operativo di Intervento, di seguito P.O.I., è finalizzato alla disciplina delle attività del Personale della Provincia per la gestione delle emergenze derivanti da criticità idrauliche a danno della Reggia di Colorno, elemento di assoluto pregio del patrimonio provinciale e localizzata in un’area a rischio significativo sotto il profilo idraulico. Il P.I.O definirà specifiche attività di preparazione all’emergenza (tempo di pace, comprensivo delle fasi di allertamento) e attività durante le situazioni di emergenza, in pieno accordo con gli strumenti di protezione civile comunale ed intercomunale. Il P.O.I. vuole essere uno strumento che ordina ed agevola i compiti del Personale della Provincia, garantendo efficacia e tempestività nelle necessarie azioni di tutela della Reggia di Colorno in occasione di eventi alluvionali, assicurando altresì il pieno coordinamento con le Autorità e gli Enti che costituiscono il Sistema della Protezione Civile locale (Prefettura, Comune\Unione e Ag. Prot. Civ. RER). Il P.O.I sarà strutturato in tre parti: a) attività in tempo di pace, b) attività in situazioni di allerta o pre-allarme, c) attività in situazione di emergenza.
<b>CONSIGLIERE DI RIFERIMENTO</b>	GIANPAOLO CANTONI – ALESSANDRO TASSI CARBONI
<b>DIRIGENTE DI RIFERIMENTO</b>	RUFFINI ANDREA

INDICATORE DI RISULTATO	VALORE DA RAGGIUNGERE	UNITA' DI MISURA	NOTE
Adozione del P.O.I.	FATTO	SI/NO	Adozione del Decreto del Presidente entro il 31 dicembre 2019

<b>OBIETTIVO</b>	VALORIZZAZIONE E MIGLIOR GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE – ELABORAZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO
<b>DESCRIZIONE</b>	Per dare risposta alle necessità di una migliore gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare della Provincia, sarà elaborato uno specifico Quadro Conoscitivo attraverso specifiche schede informative, provvedendo all'organica rappresentazione e valutazione dello stato in essere dei singoli elementi, attraverso l'integrazione delle voci dell'applicativo MEF con l'indicazione dell'inquadramento urbanistico, delle opportunità per una loro valorizzazione e/o riutilizzo (rif. accesso a Programmi di finanziamento EU), delle possibili criticità\elementi ostativi e delle categorie di <i>stakeholders</i> . Il Quadro Conoscitivo sarà costituito da specifiche schede ed elaborati cartografici georeferenziati per analisi territoriali (interazione con la rete di mobilità o interferenze vincoli e tutele). Il progetto ha una valenza pluriennale quindi le azioni successive saranno le seguenti: a) completamento della compilazione delle schede, b) analisi, valutazioni e sintesi del contenuto delle schede c) presentazione degli elaborati.
<b>CONSIGLIERE DI RIFERIMENTO</b>	ALESSANDRO TASSI CARBONI
<b>DIRIGENTE DI RIFERIMENTO</b>	RUFFINI ANDREA

INDICATORE DI EFFICIENZA	VALORE DA RAGGIUNGERE	UNITA' DI MISURA	NOTE
Elaborazione delle schede informative	45	SI/NO	Ci si prefigge di elaborare, entro il 31 dicembre 2019, almeno il 50% del numero totale delle schede che risultano essere complessivamente 90.

<b>OBIETTIVO</b>	<b>“PIANO PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE” - AVVIO DELLE ATTIVITÀ PER LA REDAZIONE DEL PIANO</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Il Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018 “Codice della protezione civile” prevede per le Province, attraverso specifici indirizzi emanati dalle Regioni, le seguenti competenze:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) l'attuazione, in ambito provinciale, delle attività di previsione e prevenzione dei rischi, stabilite nella programmazione regionale, con l'adozione dei connessi provvedimenti amministrativi e, in particolare, i compiti relativi alla rilevazione, raccolta e elaborazione dei relativi dati sul territorio provinciale;</li><li>2) la predisposizione dei piani provinciali di protezione civile sulla base degli indirizzi regionali in raccordo con le Prefetture;</li><li>3) la vigilanza sulla predisposizione da parte delle proprie strutture di protezione civile, dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, da attivare in caso di emergenze.</li></ol> <p>Si avviano in tal senso le attività per la futura elaborazione del Piano Provinciale di Protezione Civile attraverso la preliminare acquisizione dei livelli informativi disponibili relativi agli scenari di pericolosità e rischio (geomorfologico, sismico e idraulico) che interessano il Patrimonio e la Rete della Viabilità di competenza della Provincia, provvedendo altresì all’elaborazione di uno specifico Documento Preliminare per la definizione della strategia di coordinamento e integrazione del modello operativo di intervento con le procedure ad oggi adottate in fase di emergenza dal Sistema di Protezione Civile.</p> <p>Il progetto coinvolge due Servizi: Servizio Pianificazione (Ufficio di Piano e Patrimonio) e Servizio Viabilità Infrastrutture. Le fasi di attuazione sono 2 così strutturate: fase 1 si effettuerà la sovrapposizione degli elementi di nostra competenza (viabilità e patrimonio) con gli scenari di pericolosità, individuando quindi elementi di criticità ; fase 2 in accordo con le autorità di protezione civile, ognuno per quanto di proprio interesse provvederà alla definizione e programmazione delle azioni da sviluppare nel successivo anno per l'elaborazione del piano che sarà l'indicazione delle strategie operative suddivise per ambito di competenza.</p> <p>All’interno delle due fasi le azioni di competenza dei due servizi sono le seguenti:</p> <p>Servizio Pianificazione (Ufficio di Piano e Patrimonio): fase 1 - - acquisizione livelli informativi disponibili per la definizione degli scenari di pericolosità e rischio (geomorfologico, sismico e idraulico); fase 2 - elaborazione del Documento Preliminare, ovvero il programma delle attività per quanto di competenza per il patrimonio, con una sintesi dei risultati della fase 1;</p> <p>Servizio Viabilità Infrastrutture: fase 1 - organizzazione scenari di base di vulnerabilità (predisposizione organica della cartografia digitale della rete stradale di competenza provinciale); fase 2 - elaborazione del Documento Preliminare, ovvero il programma delle attività per quanto di competenza per la viabilità, con una sintesi dei risultati della fase 1;</p> <p>Il progetto, anticipatore degli indirizzi regionali citati nel D.Lgs 1/2018, ha una valenza pluriennale, quindi le azioni seguenti si concretizzeranno in accordo con la Prefettura di Parma e l’Agenzia Regionale di Protezione Civile della Regione Emilia Romagna.</p>

<b>CONSIGLIERE DI RIFERIMENTO</b>	ALESSANDRO TASSI CARBONI - CANTONI GIANPAOLO
<b>DIRIGENTE DI RIFERIMENTO</b>	RUFFINI ANDREA – MONTEVERDI GIANPAOLO

INDICATORE DI RISULTATO	VALORE DA RAGGIUNGERE	UNITA' DI MISURA	NOTE
Adozione del Documento preliminare	FATTO	SI/NO	Ci si prefigge di adottare, entro il 31 dicembre 2019, con decreto del Presidente il Documento preliminare contenente la definizione della strategia di coordinamento e integrazione del modello operativo di intervento con le procedure ad oggi adottate in fase di emergenza dal Sistema di Protezione Civile

## 2. POLITICHE PER LA COMUNITA'

OBIETTIVO	ATTIVAZIONE DELLA STAZIONE UNICA APPALTANTE PER L'AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE
DESCRIZIONE	La legge di riforma delle Province individua tra i possibili ambiti di attività la gestione dei procedimenti di individuazione del contraente per la stipulazione dei contratti di lavori servizi e forniture. In pari tempo la Provincia di Parma ad oggi non ha attivato una struttura per la gestione accentrata dei procedimenti di affidamento. Nella riorganizzazione dell'Ente peraltro si è previsto che il servizio Affari Generali fosse incaricato dell'attivazione di una struttura in grado di gestire la fase che procede dall'approvazione del progetto fino alla stipulazione del contratto. Detta struttura, una volta attivata per i servizi interni – entro il 31 dicembre 2019 - dovrà estendere la propria attività agli enti del territorio (non soltanto i comuni) a partire dall'anno 2020.
CONSIGLIERE DI RIFERIMENTO	PRESIDENTE
DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	GIUDICE UGO

INDICATORE DI RISULTATO /EFFICIENZA	VALORE DA RAGGIUNGERE	UNITA' DI MISURA	NOTE
RISULTATO	100	%	Numero degli affidamenti gestiti dalla SUA rispetto a numero di affidamenti complessivamente disposti dalla provincia (di evidenza pubblica)
TEMPI DI ATTIVAZIONE	15	gg	L'obiettivo che si intende raggiungere è che almeno 80% delle pratiche sia attivata in 15 giorni dal ricevimento della documentazione
TEMPI DI ADOZIONE DELL'AGGIUDICAZIONE CONDIZIONATA		%	Ci si prefigge per le procedure aperte che l'adozione dell'aggiudicazione condizionata avvenga per almeno il 75% entro i seguenti termine da 70 a 90 giorni per gli appalti da aggiudicare al massimo ribasso; dal 90 a 150 giorni per gli appalti da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
IMPLEMENTAZIONE DELLA SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE	FATTO	SI/NO	Attivazione di una sezione per pubblicazione di tutte le informazioni connesse agli affidamenti diretti, all'interno di Amministrazione Trasparente entro il 31 dicembre 2019